



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

ARRIVA LA FIERA DI SAN SEVERO

*Dal 15 al 21 novembre più di 50 giostre e attrazioni
in Piazza XX Settembre e Piazza Garibaldi. Martedì 21 il Fierone*

Luci colorate, giochi, dolci, risate e tanto divertimento. Torna a Castel Franco di Sotto la storica **Fiera di San Severo: dal 15 al 21 novembre**, sei giorni di giostre per grandi e piccini invaderanno il centro del paese, in Piazza XX Settembre e Piazza Garibaldi.

La manifestazione inaugura ufficialmente oggi, mercoledì 15 ottobre, con l'apertura del Parco Divertimenti allestito con le attrazioni dello "spettacolo viaggiante": più di **50 giostre** per il divertimento di bambini e ragazzi da zero a vent'anni. Dal mini Bruco Mela, al mini autoscontro alla pista autorodeo, per i più piccoli, al Tagadà, il Matterhorn ("Gatto delle nevi") e i calcinsella, più adatti a ragazzi dai 13 anni in su.

A causa di un leggero ritardo nell'allestimento, la Fiera ha alzato il suo sipario nel pomeriggio invece che nella mattinata. Il rallentamento nel montaggio delle attrazioni è stato causato dal maltempo di lunedì 13 novembre, quando il forte vento ha impedito di procedere in sicurezza con l'allestimento delle giostre.

Annoiarsi sarà davvero un'impresa tra scivoli e mini slitta, pugnometri, pesche, sollevamento tappo, tiri al bersaglio di vario genere e sfere galleggianti.

Dopo la **Festa del Patrono di sabato 18 novembre** in cui viene celebrato San Severo e nella quale resta attivo il grande Luna Park, **domenica 19 novembre** le vie e le piazze del centro storico si riempiranno di bancarelle per una fiera-mercato di commercianti. **Più di 130 banchi** venderanno merci di ogni tipo e genere: dall'antiquariato al collezionismo, dai prodotti gastronomici della buona tavola all'hobbistica. Non mancheranno i dolciumi tipici della fiera, ma anche abbigliamento e vendita di animali vivi (come uccelli e roditori). Tra i venditori ambulanti ci saranno anche 20 banchi di artigianato locale e tutti i negozi del Centro Commerciale Naturale rimarranno aperti.

Lunedì 20 novembre il tradizionale mercato settimanale in occasione della Fiera si sposta in Viale Italia e per la stessa giornata il Comune di Castel Franco di Sotto organizza un'iniziativa speciale: la "**Giornata del bambino e del diversamente abile**". Per tutto il giorno ci saranno delle promozioni sulle attrazioni ed accesso gratuito per i portatori di handicap. Saranno distribuiti dei biglietti per accedere a metà prezzo alle giostre sia a scuola che in alcuni punti sul territorio prestabiliti (Ufficio URP, Biblioteca Comunale e negozi aderenti al Centro Commerciale Naturale).

La "cartella" con gli sconti per le giostre che viene consegnata ai ragazzi è una tradizione che ha ripreso il sottoscritto dall'anno scorso.

Martedì 21 novembre torna il **Fierone**. Come per la domenica, anche in questa giornata il centro storico e le aree limitrofe ospiteranno più di 130 banchini che i commercianti allestiranno in una mostra mercato di prodotti di vario genere. A fine giornata, **alle ore 22.00** uno spettacolo pirotecnico, con **fuochi d'artificio** alti oltre i 70 metri, chiuderà in bellezza la settimana di divertimento castelfranchese

La Fiera di Castel Franco è un evento che attira ogni anno centinaia di persone da tutto il comprensorio. È rimasta una delle ultime fiere di giostre che ha mantenuto la propria location vicino al centro storico. Questo la rende un fenomeno d'attrazione per le attività commerciali che rimangono aperte per i giorni di fiera e, al tempo stesso, mette a disposizione dei visitatori molti bar e caffetterie come punti di ristoro.

L'allestimento così centrale non crea problemi di posti auto: nelle zone limitrofe alla Fiera è possibile trovare ampi parcheggi.

Eventi collaterali e aperture straordinarie

In occasione della Fiera il **Museo Archeologico di Castel Franco di Sotto** (Via Galileo Galilei) effettuerà delle **aperture straordinarie** nei giorni di sabato 18 e domenica 19 novembre in orario: 09-13 e 15-19.

Nella Chiesa dei Caduti Castel Franco sarà invece allestita la **Mostra di Pittura A. Puccinelli**, organizzata dall'ufficio Cultura del Comune di Castel Franco in collaborazione con l'Associazione A. Puccinelli, dove

Segreteria del Sindaco - Ufficio stampa Maria Vittoria Galeazzi

tel.0571.487344 +39 3201560386

e-mail: m.galeazzi@comune.castelfranco.pi.it



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

poter ammirare le opere di Pierluigi Bellini, Luigi Nuti, Marco Perini, Mauro Cerri e Renzo Liberati. L'esposizione è aperta dal 18 al 21 novembre, tutti i giorni in orario 16-19, mentre sabato e domenica anche la mattina ore 10-12.30.

Con gli stessi orari, in Piazza Vittorio Veneto, sarà visitabile la mostra **Lo spazio della Creatività**, un'esposizione che offre la possibilità di conoscere i "talenti" castelfranchesi che si esprimono attraverso varie tipologie artistiche: Diana Bagnoli, Isa Boschi, Donatella Cappelletti, Luisiana Cerri, Deanna Franceschi Ricci, Noemi Perna, Barbara Sani e Carlotta Tempesti.

Mentre alla saletta della Banca di Cambiano resta aperta la Mostra fotografica "La casa delle idee" nei seguenti orari: sabato 18 ore 16-18, domenica 19 ore 10,30-12,30 e ore 16-18, lunedì 20 ore 16-18, martedì 21 ore 16-18.

La storia della Fiera

Nel libro di Florio Martini "Castelfranco Sacra" (del 1992), citando una memoria del canonico Franceschini, si legge che agli inizi del 1700 la fiera si teneva a Castelfranco il 19, 20 e 21 settembre. A quell'epoca, fino a quando non è iniziata l'industrializzazione, ci si riferiva ad una fiera del bestiame, un momento di festa e aggregazione con attrazioni diverse da quelle che caratterizzano la fiera oggi.

Quel riferimento bibliografico viene confermato anche dal dizionario storico geografico Repetti (del 1830 circa) che indica come il giorno della fiera "il terzo lunedì di settembre".

Secondo quanto riportato nell'annuario d'Italia del 1893, che riporta il Calendario Ufficiale del Regno, le fiere a Castelfranco si tenevano in maggio, novembre e dicembre.

Nel corso del tempo ci fu uno spostamento da settembre a novembre di quella che per il paese era considerata la fiera più importante dell'anno. La causa probabilmente è da ricercarsi nell'unificazione con la ricorrenza del Santo Patrono, San Severo, che avviene il 18 novembre, data che ricorda l'arrivo del Santo a Castelfranco nel 1662.

Nel libro di Giancarlo Nanni "Pesci d'Arno e zoccoli di legno" è riportato un paragrafo sulla fiera:

"Ai primi del Novecento a Castelfranco si svolgevano tre fiere annuali: il secondo lunedì di maggio e l'ultimo lunedì di dicembre erano dedicate esclusivamente alla vendita di bestiame bovino e suino (fino al 1927 in piazza Garibaldi, poi con la nascita del Parco della Rimembranza fu spostata nell'Orto di San Matteo. La fiera più importante, perché richiamava il maggior numero di persone, era quella del terzo martedì di novembre riservata non solo al bestiame, ma anche a tutti gli altri generi. Anche oggi la fiera paesana, denominata di San Severo, si svolge proprio in quel giorno".

Si ipotizza che sia dal secondo dopoguerra che la Fiera ha assunto la struttura attuale e si tiene il terzo martedì del mese di novembre per cadere nello stesso periodo in cui si festeggia San Severo.

Nel libro "Il paese e la campagna. Scenari di vita castelfranchese dal dopoguerra alla fine degli anni '50" di Valerio Lippi (con illustrazioni di Mauro Cerri) viene riportata una descrizione della Fiera che vede l'evento assumere una forma ibrida tra la tradizionale fiera del bestiame e la fiera delle giostre che conosciamo oggi.

"È San Severo, Santo Patrono, e c'è tanta gente in Chiesa per le solenni funzioni religiose; in paese c'è fermento per la fiera, un momento speciale per i ragazzi con una piazza sfavillante di luci e ricca di suoni. La giostra, l'otto brivido, i bolidi, le automobiline a picchio, i "calcinsella" a tenti altri divertimenti che per qualche giorno trasformano il paese in un grande Luna Park (...)

Ci sono le bancarelle dei dolciumi, con il tradizionale torrone e i brigidini; lo zucchero filato, i banchi dei giocattoli e tanti palloni volenti fi tutti i colori, per la gioia dei più piccini.

Nella piazza alberata, bellissimi buoi bianchi imbrigliati di rosso, vacche e vitelli sono in mostra, mentre gli intenditori, in giacchetta di velluto a coste e pezzuola annodata al collo, pipa o sigaro in bocca, stanno intorno e parlano con tanta soddisfazione.



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

La fiera è anche l'appuntamento dei sensali per incontrare venditori e compratori e concludere affari o semplicemente per tenere vivo il mestiere con la loro chiassosa presenza”.

Questo il ritratto di una Castelfranco che ancora basava la sua economia sul lavoro nei campi e sull'allevamento degli animali, situazione che cambiò drasticamente con l'alluvione del '66 che mandò in crisi questi due settori e incentivò lo sviluppo dell'industria calzaturiera.

Gli anziani parlano della fiera nel giorno della domenica, di “fierone” nel giorno del martedì (“fiera dei forestieri”), di “fiera dei paesani” il mercoledì e di “fierino” il giovedì pomeriggio (riservato ai ragazzi).

Celebre è anche il pranzo della Fiera, nel giorno del fierone: un'occasione che da tradizione vedeva riunire intorno alla tavola parenti e amici per far festa e mangiare in abbondanza.



*Immagine tratta dal libro di Valerio Lippi “Il paese e la campagna”
Illustrazione di Mauro Cerri.*